

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL 5 GIUGNO 2026

Il Comitato Unico di Garanzia si è riunito il giorno venerdì 5 giugno 2026 alle ore 11 in modalità mista, in presenza presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, al primo piano del Rettorato, e via *Google Meet*, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Intervento della Direttrice Generale, Dott.ssa Alice Corradi
Saluto istituzionale e momento di confronto con il Comitato.
2. Aggiornamento sulle attività dello Sportello di Supporto Psicologico di Ateneo
Sintesi del Dott. Salvatore Apicella sulle attività dello Sportello di Supporto Psicologico di Ateneo nell'anno accademico 2025-2026.
3. Telelavoro per vittime di violenza
4. Comunicazioni
 - Partecipazione del CUG all'evento "Pride. Storia e significati socioculturali" del 13 maggio presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona in vista del Pride di Cremona.
 - Segnalazione dell'evento conclusivo del corso "Prevenzione della violenza di genere. Educare al rispetto", previsto per l'8 giugno alle ore 17 presso l'Aula Scarpa.
 - Eventuali altri aggiornamenti.
5. Programmazione delle prossime attività del CUG
6. Varie ed eventuali

Partecipano in presenza alla riunione, oltre al Presidente (Patrice Rusconi):

Leonardo Antonino,
Dott.ssa Alice Corradi (Direttrice Generale),
Giulia Capone (tirocinante CUG),
Silvio Fugazza,
Barbara Pattarini,
Michela Sitzia.

Partecipano online alla riunione i seguenti componenti o figure invitate:

Dott. Salvatore Apicella (Sportello di Supporto Psicologico),
Andrea Alberto Frigerio (rappresentante componente studentesca),
Avv. Nicoletta Parvis (Consigliera di Fiducia),
Ilaria Setti.

Sono assenti:

Antonella Bontempi,
Nadia Corciulo,
Orjeta Doci (rappresentante componente studentesca),
Cristina Mazzola,
Giampiero Pietrocola,
Chiara Zanchi.

1. Intervento della Direttrice Generale e momento di confronto con il Comitato

Il Presidente apre la riunione ringraziando la Direttrice Generale, Dott.ssa Alice Corradi, per la disponibilità a incontrare il Comitato Unico di Garanzia. Introduce quindi sinteticamente le principali aree di intervento del CUG: benessere della comunità accademica, promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, prevenzione e contrasto delle discriminazioni, della violenza di genere, del mobbing e delle molestie, con attenzione anche alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Il Presidente richiama inoltre il lavoro svolto in sinergia con il Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio, con la Consigliera di Fiducia, con lo Sportello di Supporto Psicologico e con la rappresentanza studentesca. Presenta, tra le persone collegate online, Andrea Frigerio per la rappresentanza studentesca, l'Avv. Nicoletta Parvis, il Dott. Salvatore Apicella e la Prof.ssa Ilaria Setti. Ricorda inoltre la presenza di Giulia Capone, studentessa impegnata in un tirocinio curriculare su progetto del CUG.

La Direttrice Generale si presenta al Comitato e ripercorre brevemente il proprio percorso professionale, maturato prevalentemente presso l'Università di Bologna e, in precedenza, in una società di consulenza. Evidenzia l'importanza, nel ruolo di Direttrice Generale, dello spirito di servizio, dell'ascolto e della capacità di tenere insieme attenzione ai risultati, qualità dei processi amministrativi e cura della comunità universitaria. La Direttrice Generale sottolinea di essere a disposizione del Comitato e di considerare fondamentale la collaborazione tra CUG, Consigliera di Fiducia, Area del Personale, tavoli sindacali, Consulta del personale tecnico-amministrativo e Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio. Tale collaborazione viene indicata come essenziale per offrire risposte coerenti, corrette sul piano procedurale e riconoscibili da parte della comunità accademica.

La Direttrice Generale segnala inoltre il proprio interesse a leggere con attenzione la relazione annuale del CUG e ad accogliere eventuali raccomandazioni rivolte all'Amministrazione e alla Direzione Generale.

L'Avv. Nicoletta Parvis ringrazia la Direttrice Generale per l'approccio collaborativo e sottolinea l'importanza, nei casi che riguardano il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, del rapporto diretto con la Direzione Generale. Precisa che, pur non essendovi al momento situazioni di particolare allarme, resta alto il livello di attenzione sui casi che coinvolgono il personale dipendente e conferma l'utilità di un'interlocazione diretta in caso di questioni delicate.

Ilaria Setti riferisce sullo stato della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, condotta ai sensi del d.lgs. 81/2008. Spiega che la valutazione ha riguardato l'Ateneo nel suo complesso, includendo personale tecnico-amministrativo, docenti, CEL, dottorandi, assegnisti e specializzandi. La fase preliminare è stata condotta tramite focus group in presenza con le diverse famiglie professionali, rappresentate in modo numericamente contenuto ma

sistematico. A questa fase è seguita, per alcuni gruppi individuati come meritevoli di approfondimento, una valutazione tramite questionari soggettivi.

Setti precisa che non sono emersi gruppi a rischio alto, ma che tre gruppi professionali sono stati individuati come meritevoli di approfondimento, pur in assenza di criticità elevate. Il report è stato condiviso con il gruppo di lavoro ristretto, in particolare con Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e medico competente, ed è in fase di revisione formale prima della condivisione con l'intero gruppo di lavoro e del passaggio alla Direzione. La procedura, dalla progettazione alla reportistica, ha richiesto circa un anno e dovrà essere ripetuta, secondo gli obblighi normativi, ogni due o tre anni.

Andrea Frigerio, per la rappresentanza studentesca, interviene evidenziando che il CUG rappresenta per la componente studentesca un punto di riferimento importante, anche in relazione a situazioni critiche riguardanti molestie o violenza di genere. Ricorda che, attraverso il dialogo con il CUG, sono stati promossi progetti e iniziative formative, tra cui il corso dedicato alla prevenzione della violenza di genere e all'educazione al rispetto, nonché il lavoro sul Centro antiviolenza e sulla proposta relativa ai distributori di assorbenti. Sottolinea che il CUG è percepito come un organo attivo, produttivo e capace di incidere concretamente sull'ambiente universitario.

Nel giro di tavolo successivo all'intervento della Direttrice Generale intervengono anche Barbara Pattarini, della Segreteria del Rettore, e Silvio Fugazza, per la rappresentanza sindacale. Fugazza ribadisce l'importanza di ridurre la distanza tra il CUG e le situazioni concrete di disagio, discriminazione o molestia che possono verificarsi in Ateneo. Si osserva che il Comitato deve essere percepito come un interlocutore accessibile e vicino, anche attraverso il ruolo dei rappresentanti degli studenti, che possono raccogliere istanze in forma informale o collettiva quando le persone coinvolte non si sentano pronte a esporsi direttamente.

Pattarini richiama il proprio ruolo di raccordo con il Rettore, la Direzione Generale, il Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio e gli altri organi o servizi coinvolti. Tale raccordo è ritenuto particolarmente utile per la gestione logistica di iniziative, eventi e servizi, tra cui il Centro C.a.R.E. e i rapporti con Comune e ospedali sul tema del centro antiviolenza.

Nel corso della discussione viene ricordato il lavoro svolto per ricostruire e rafforzare la fiducia nei confronti del CUG, sia tra la componente studentesca sia tra il personale. In particolare, viene evidenziato che l'aumento delle segnalazioni e delle interazioni con la Consiglieria di Fiducia e con lo Sportello di Supporto Psicologico può essere letto anche come segnale di maggiore riconoscibilità e fiducia nel Comitato.

Michela Sitzia, delegata sindacale, richiama, tra le attività più rilevanti, l'attivazione dello sportello C.a.R.E., gestito dal centro antiviolenza cittadino e pensato in modo da accogliere anche problematiche non strettamente riconducibili alla violenza di genere, così da ampliare il supporto e garantire maggiore riservatezza alle persone che vi si rivolgono. Viene ricordato che il progetto è finanziato fino al 2028 e che occorrerà ragionare sulla sua prosecuzione.

Sitzia inoltre segnala l'importanza dei temi legati alla conciliazione vita-lavoro e al sostegno alla genitorialità, con particolare riferimento all'ipotesi di realizzare un polo per l'infanzia e un asilo nido di Ateneo. Nel medesimo contesto viene posta all'attenzione della Direttrice Generale anche la questione di un possibile supporto amministrativo dedicato al CUG, previsto come esigenza dalla normativa istitutiva dei Comitati e ritenuto utile per migliorare la capacità operativa del Comitato e la sua interazione con l'esterno.

Il Presidente richiama, a integrazione degli interventi, il supporto fornito da Alessandra Di Malta e dalla U.O.C. Sviluppo Organizzativo nella redazione di documenti strategici quali *Gender Equality Plan* e Piano Triennale di Azioni Positive. Sottolinea inoltre la crescente trasversalità dei temi del CUG rispetto ad altri gruppi e ambiti di Ateneo, come *Office for Sustainable Actions* (OSA), il progetto *Workplace Health Promotion* e le iniziative legate alla sostenibilità e al benessere.

Il Presidente ricorda inoltre che il CUG ha avviato una riflessione sull'aggiornamento delle linee guida e dei *vademecum* pubblicati online, con particolare riferimento alle molestie, al linguaggio inclusivo, ai temi Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), alle misure compensative e alla maggiore accessibilità linguistica dei materiali, anche in inglese, per la componente internazionale.

La Direttrice Generale, nel raccogliere gli spunti emersi, esprime interesse a esaminare sia la relazione annuale del CUG sia l'indagine sullo stress lavoro-correlato, anche prima della pubblicazione, considerandole fonti informative utili per le politiche di sviluppo organizzativo e professionale. Sottolinea che il clima organizzativo può essere migliorato attraverso formazione, informazione, assetti organizzativi, percorsi di carriera e profili professionali. Prende inoltre in carico le questioni relative al supporto amministrativo al CUG e al progetto di asilo nido, chiedendo di precisare meglio quali attività richiedano supporto dedicato.

2. Aggiornamento sulle attività dello Sportello di Supporto Psicologico di Ateneo

Il Presidente dà quindi la parola al dott. Salvatore Apicella per l'aggiornamento sulle attività dello Sportello di Supporto Psicologico. Apicella riferisce che, nel secondo anno di attività dello sportello promosso dal CUG, il servizio ha registrato un'affluenza maggiore rispetto all'anno precedente. A fronte di circa 40-45 richieste nell'anno precedente, nell'anno accademico 2025-2026 le richieste sono state circa 70-71. Il servizio prevede quattro incontri ed è rivolto a personale tecnico-amministrativo, docenti, ricercatori, dottorandi, specializzandi e altre figure della comunità accademica.

Apicella osserva che, al momento dell'annuncio dell'attivazione dello sportello, si registra di norma un picco iniziale di richieste, con conseguente lista di attesa. Per rispondere alle situazioni percepite come più urgenti è stata introdotta la possibilità di segnalare l'urgenza della

richiesta, in modo da garantire almeno un primo incontro in tempi più rapidi, anche nella settimana successiva alla richiesta. Successivamente, l'afflusso tende a stabilizzarsi su qualche richiesta al mese o, in alcuni periodi, circa una richiesta alla settimana.

Quanto al profilo delle richieste, Apicella riferisce una leggera prevalenza femminile, pari a circa il 60% delle persone che si sono rivolte al servizio, e una distribuzione abbastanza equilibrata tra personale tecnico-amministrativo e componente docente, dottorale, di ricerca e specializzandi. Le motivazioni di accesso risultano molto varie: ansia, tristezza, insoddisfazione, sintomi depressivi o ossessivo-compulsivi, difficoltà nelle relazioni, lutti, rotture relazionali, difficoltà legate al ruolo genitoriale o altre situazioni personali.

Il servizio viene descritto come occasione di primo ascolto, analisi della domanda e orientamento. In alcuni casi il percorso di consultazione si esaurisce nei colloqui previsti; in altri casi emerge l'opportunità di avviare un percorso psicologico esterno o di indirizzare la persona verso servizi territoriali, inclusi i servizi psichiatrici o il Centro Psicosociale (CPS), quando necessario anche per un supporto farmacologico.

Il Presidente chiede conferma del mantenimento di una priorità per le segnalazioni provenienti dal CUG o dalla Consigliera di Fiducia nell'ambito della nuova riconfigurazione dei servizi di supporto psicologico. Apicella conferma che il tema è in fase organizzativa, anche alla luce del potenziamento delle ore e dell'unificazione del servizio, e riferisce che sono previsti ulteriori confronti con il Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio per definire le modalità operative.

Il Presidente sottolinea l'importanza del supporto psicologico anche in relazione alla componente internazionale e a situazioni di crisi geopolitica che coinvolgono studentesse e studenti provenienti da paesi in conflitto o in condizioni di particolare difficoltà. Richiama inoltre l'utilità di servizi accessibili anche in lingua inglese e la possibile necessità, in alcune situazioni, di mediazione culturale.

Il Dott. Apicella e l'Avv. Parvis si scollegano prima della conclusione della riunione per precedenti impegni.

3. Telelavoro per vittime di violenza

Il Presidente introduce il punto relativo al telelavoro per vittime di violenza, riprendendo quanto discusso nella riunione precedente con Samantha Bisio e Alessandra Di Malta (U.O.C. Sviluppo Organizzativo). Ricorda che, allo stato attuale, lo strumento disponibile è il telelavoro annuale, accessibile tramite bando con scadenza solitamente prevista a settembre. Viene evidenziato che tale strumento presenta alcune criticità quando si tratta di situazioni di violenza che richiedono un intervento immediato. In particolare, l'attesa del bando annuale può essere incompatibile con casi in cui siano già state adottate, o siano in corso di adozione, misure cautelari da parte dell'autorità giudiziaria. Vengono inoltre richiamati altri vincoli del telelavoro ordinario: l'incompatibilità con alcuni incarichi, la necessità che la mansione sia telelavorabile, le

difficoltà per chi svolge attività a contatto con il pubblico e il tema del rapporto tra part-time e full-time.

Il Presidente riferisce la proposta di Cristina Mazzola, assente alla riunione, relativa alla possibilità di ragionare su una forma di "telelavoro emergenziale" per casi di violenza. Tale strumento dovrebbe consentire interventi tempestivi e non essere soggetto ai medesimi vincoli del telelavoro annuale ordinario.

Nel corso della discussione viene osservato che, per intervenire in modo efficace, potrebbe essere necessario un regolamento *ad hoc* dedicato a questa specifica casistica. Il regolamento dovrebbe chiarire in quali fasi e a quali condizioni attivare il telelavoro emergenziale, come gestire le mansioni a contatto con il pubblico, se e come prevedere riorganizzazioni temporanee dell'ufficio e quali limiti o incompatibilità del telelavoro ordinario debbano essere superati per ragioni di tutela.

Si osserva inoltre che la questione riguarda principalmente il personale, mentre per la componente studentesca potrebbero essere attivati altri meccanismi di tutela, ad esempio per evitare la frequenza degli stessi spazi didattici da parte di vittima e autore della condotta. Il Comitato concorda sull'opportunità di proseguire l'interlocuzione con il Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio, anche alla luce della sensibilità del Prof. Cesare Zizza sui temi del CUG.

4. Comunicazioni

Il Presidente comunica che il CUG, insieme al Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio, è stato coinvolto dagli organizzatori del Cremona Pride. In particolare, il 13 maggio 2026 si è svolta presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona una tavola rotonda dal titolo "Pride. Storia e significati socioculturali", in vista del Pride di Cremona del 30 maggio. La partecipazione non è stata numericamente ampia, ma viene descritta come sentita e significativa, soprattutto perché si è trattato di un primo momento formativo collegato al Pride nella sede di Cremona.

Il Presidente richiama inoltre la premiazione dell'Università nell'ambito del programma *Workplace Health Promotion* e segnala l'evento conclusivo del corso "Prevenzione della violenza di genere. Educare al rispetto", previsto per lunedì 8 giugno 2026 alle ore 17 presso l'Aula Scarpa. Ricorda che il CUG ha sostenuto l'iniziativa anche attraverso l'acquisto dei testi e che, in occasione dell'evento, verrà presentato il libro di riferimento del corso. L'evento è stato pubblicizzato anche attraverso il canale Instagram del CUG, con il contributo di Giulia Capone.

Il Presidente aggiorna inoltre sul confronto in corso con il Prorettorato e con OSA in merito alla possibile installazione di distributori di assorbenti in Ateneo, al fine di individuare la soluzione più adeguata.

5. Programmazione delle prossime attività del CUG

Il Presidente informa il Comitato che, con Giulia Capone e Chiara Zanchi, è stato avviato un lavoro di revisione delle linee guida, partendo in particolare dal tema del linguaggio inclusivo, coerentemente con il tirocinio in corso.

Si discute inoltre della comunicazione social del CUG e dell'opportunità di coordinare meglio canale Instagram, sito web e identità visiva. Leonardo Antonino e Giulia Capone danno la disponibilità a interfacciarsi sugli aspetti di comunicazione social e sul sito, coordinandosi con Chiara Zanchi e con i referenti tecnici del sito come supporto, in particolare Michele Bassanini e Diego Navati, per verificare lo stato del nuovo sito CUG e la possibile integrazione delle informazioni attualmente distribuite tra il vecchio sito di Ateneo e il sito "Eventi CUG". Si osserva che la presenza di più pagine può generare confusione per le persone che cercano informazioni sul CUG. Viene ricordato che il nuovo sito dovrebbe raccogliere in modo unitario informazioni, verbali, eventi e news, riprendendo l'identità visiva del CUG. Si segnala anche la necessità di coordinare colori e stile dei materiali Instagram con quelli del sito, così da rendere più riconoscibile la comunicazione del Comitato.

Per quanto riguarda i canali social, viene rilevato che la pagina Instagram è attiva e costituisce anche un archivio utile delle iniziative del CUG, mentre la pagina Facebook appare poco seguita e in parte ridondante rispetto agli altri canali. Il Comitato si orienta quindi verso la possibilità di chiudere o dismettere la pagina Facebook, mantenendo come canale social principale Instagram e rinviando al sito per le informazioni istituzionali.

Prima della conclusione della riunione, si scollega anche la Prof.ssa Ilaria Setti.

6. Varie ed eventuali

In chiusura viene ripreso il tema delle linee guida sul mobbing. Il Presidente riferisce che, anche in dialogo con la Consiglieria di Fiducia, è emersa l'esigenza di rivedere il materiale esistente, che appare incompleto o non pienamente adeguato dal punto di vista giuridico e operativo. Si osserva che l'Ateneo potrebbe dover svolgere un lavoro più sistematico sul tema, anche attraverso un documento aggiornato e un corso di formazione specifico rivolto al personale.

Viene sottolineata l'importanza di aumentare la consapevolezza su che cosa costituisca mobbing o comportamento non appropriato, sia dal punto di vista delle potenziali vittime sia da quello delle persone che potrebbero agire tali comportamenti. Il Presidente si impegna a portare il tema all'attenzione del Prorettorato alla Persona e al Diritto allo Studio.

Non essendoci altri interventi, il Presidente propone di aggiornare il Comitato, eventualmente anche prima della pausa estiva se dovessero emergere questioni urgenti, o di procedere nel frattempo con interlocuzioni mirate sui singoli temi: telelavoro per vittime di violenza, formazione sul mobbing, sito web e comunicazione.

Alle ore 12.25 circa, non essendoci altro da discutere, il Presidente chiude la riunione.



26/06/2026

Il Presidente del Comitato Unico di Garanzia

Patrice Rusconi